

Compagnia della Rancia

PINOCCHIO

Il Grande Musical

Tratto dal racconto di Carlo COLLODI

Musica e Liriche Dodi BATTAGLIA, Red CANZIAN,
Stefano D'ORAZIO, Roby FACCHINETTI,
Valerio NEGRINI

Testo Pierluigi RONCHETTI e Saverio MARCONI

Uno spettacolo di Saverio MARCONI

NUMERI MUSICALI

PRIMO ATTO

- 1 **“C’era una volta”**
- 2 **“Un figlio perfetto”**
- 2a (Commento musicale)
- 2b (Cambio-scena)
- 2c (Introduzione a “Grillo...”)
- 3 **“Il Grillo Parlante”**
- 4 **“Il Grillo Parlante” (ripresa)**
- 5 **“Buongiorno”**
- 5a (Cambio-scena “Buongiorno”)
- 6 **“Insieme”**
- 6a (Sigla e sottofondo)
- 7 **“Senza fili”**
- 8 **“Mangiafuoco”**
- 9 **“Gatto e Volpe S.p.A.”**
- 10 **“Gatto e Volpe S.p.A.” (ripresa)**
- 11 **“Gatto e Volpe S.p.A.” (finale)**
- 12 **“La mia notte dei miracoli”**
- 12a “Gli assassini” (Commento musicale)
- 12b “Umano a metà” (Commento musicale)
- 12c “Gatto e Volpe S.p.A.” (Commento musicale)
- 13 **“Figli”**
- 13a (Playoff “Figli”)
- 14 **“Vita”**

SECONDO ATTO

- 15 Entr'acte - **"Il Paese dei Balocchi"**
- 16 **"Sballo"**
- 16a "Umano a metà 2" (Sottofondo)
- 16b "Il paese dei balocchi" (Commento musicale)
- 17 **"Voglio andare via"**
- 17a (Playoff "Voglio andare via" e vamp)
- 17b "Trasformazione" (Commento musicale)
- 17c Musica da circo
- 18 **"Un vero amico"**
- 18a (Playoff, vamp, 2° playoff "Un vero amico")
- 19 **"Galleggiando"**
- 19a (Playoff "Galleggiando")
- 20 **"Insieme" (ripresa)**
- 20a (Playoff "Insieme")
- 21 **Il ritorno"**
- 21a (Sottofondo rock 'n' roll)
- 21b (Sottofondo valzer)
- 22 **Finale**
- 22a (Ringraziamenti)
- 22b **Finalissimo**
- 22c (Uscita del pubblico)

SCENE

PRIMO ATTO

- 1 Bosco
- 2 Laboratorio di Geppetto
- 3 Casa Geppetto
- 4 Piazza del paese
- 5 Casa Geppetto
- 6 Gran Teatro dei Burattini
- 6a Davanti al sipario
- 7 Cocomeraio
- 8 Bosco
- 9 Riva del mare
- 10 Casa Turchina
- 11 Sala degli specchi

SECONDO ATTO

1 Pullman

2 Facciata della scuola

3 Paese dei Balocchi

4 Interno circo

5 Esterno circo

6 Fondo del mare

7 Ventre della balena

8. (Il ritorno)

9 Piazza del paese in festa

PRIMO ATTO

All'ingresso del pubblico la scena rappresenta un bosco al tramonto. Al centro, sul fondo, un grande pino. In lontananza il rumore del temporale.

Scena 1 (Bosco)

Sul calare del buio in sala la luce sul palco diventa notturna. Un lampo, seguito da un forte tuono, dà inizio alla musica.

Musica n° 1: "C'era una volta".

Entra in scena un uomo.

UOMO C'era una volta...

VOCE *(Dal pubblico)* Un re?

UOMO No, un pezzo di legno!

Un altro lampo, sempre seguito da un tuono.

C'ERA UNA VOLTA UN ALBERO AL VENTO
DI MILLE ANNI E PIÙ,
MA LA TEMPESTA LO PRENDE IN TESTA
E I RAMI VANNO GIÙ.

Un fulmine colpisce il pino, che crolla, lasciando ancorata al terreno soltanto la base del tronco. Inizia un forte acquazzone.

NOTTE DI PIOMBO, FIAMMA DI LAMPO.
ROTOLO IL TUONO E SCOPPIA L'OSCURITÀ.
L'ARIA E LA TERRA SONO NEMICI
IN UNA GUERRA CHE TUTTO PORTA VIA CON SÉ.

La pioggia cessa. Un raggio di luna colpisce il ceppo del pino.

UNO SOLTANTO IN MEZZO AL DISASTRO
UN PO' DI FORTUNA AVRÀ,
CON UN SINGHIOZZO CHIEDE ALLA LUNA
AIUTO E LO TROVERÀ.

Sorge una grande luna che, portandosi dietro alla base del tronco del pino, ne evidenzia il contorno, suggerendo il profilo di Pinocchio. Entra in scena Turchina.

TURCHINA MAI,
MAI LASCIARE CHE IL VENTO CI PORTI VIA
NEL CICLONE DEL TEMPO,
C'È SEMPRE UN MONDO... *(Si mette vicino al tronco).*

UOMO ...UN PO' PIÙ IN LÀ.
SE FUNZIONANO I SOGNI C'È LIBERTÀ.
RICOMINCIA LA STORIA: C'ERA UNA VOLTA...

Coro *(Fuori scena)*

C'ERA UNA VOLTA
UN PEZZO DI LEGNO CHE
PIÙ FORTUNA AVRÀ.

C'ERA UNA VOLTA...

Coro PRECIPITANDO IN MEZZO AL MONDO,
VIVO SI SVEGLIERÀ.

UOMO FORSE SI SALVERÀ,

UOMO e MA DOVE FINIRÀ?
Coro

Coro

C'ERA UNA VOLTA
UN PEZZO DI LEGNO
(2 volte).

Cambio-scena.

Scena 2 (Laboratorio di Geppetto)

La mattina successiva. Il laboratorio è un incrocio tra una falegnameria ed una tappezzeria. Gli operai sono al lavoro. Entra correndo Angela, un'immagine vitale.

ANGELA Ho fatto tardi!

OPERAIO Angela, hai sentito che temporale?

ANGELA Non ho chiuso occhio tutta la notte. Sempre alla finestra! Avevo voglia di ballare.
(*Divertita*) Mi succede sempre quando... lampi... tuoni!

GEPPETTO (*Entrando con dei barattoli*) Sei bella strana te!

ANGELA (*Ride*) Geppetto, è un complimento?

GEPPETTO Lascia perdere. (*Indica con la testa un carretto di legna portato da un operaio*) C'è questa da sistemare.

ANGELA (*Annusa*) Che buon odore! Mi ricorda qualcosa...

GEPPETTO E' il pino che stava all'inizio del bosco... quello grande.

ANGELA (*a Geppetto*) Una volta ci abbiamo inciso un cuore?

GEPPETTO (*Un po' a disagio*) Già... una volta. (*A tutti*) Centrato in pieno da una saetta... per poco non mi sfondava il tetto!

OPERAIO Noi siamo rimasti tre ore senza luce!

Lucignolo entra, correndo, inseguito dalla madre.

LUCIGNOLO No...! No...! Non ci voglio andare!

MADRE Fermati, disgraziato!

Lucignolo si mette a correre intorno ad Angela per sfuggire alla madre.

LUCIGNOLO No... No! Io a scuola non ci vado!

ANGELA *(Facendo lo sgambetto a Lucignolo)* Insomma, ti vuoi fermare?!

Lucignolo annaspa in avanti con le mani e travolge Geppetto, facendo cadere i barattoli.

MADRE *(Strilla)* Visto cos'hai combinato?!

LUCIGNOLO *(Indica Angela)* E' colpa sua!

ANGELA *(Divertita)* Raccogli e zitto!

GEPPETTO *(Tollerante)* Lucignolo, sempre la stessa storia!

LUCIGNOLO *(Raccoglie stizzito)* Al diavolo i libri... i maestri... la scuola... io non ci sono portato... non c'è niente da fare!

MADRE *(Lagnosa)* E' un ribelle... uno svogliato... le ho provate tutte... regali... carezze... botte... tutte!

GEPPETTO *(Si china ad aiutare il ragazzo)* Meno la pazienza! ...Un figlio si conquista con le parole... la confidenza...

ANGELA *(Ironica agli altri)* Parla bene, Geppetto!

GEPPETTO *(Polemico)* Qualcosa da ridire, Angela?

ANGELA No... figurati! Geppetto sarebbe un padre ideale. *(A lui)* Perché non ci provi?

GEPPETTO Be'... devo dire che io... ad un figlio... qualche volta ci ho pensato... solo che... ecco... dovrebbe essere un figlio speciale... un figlio...

ANGELA Perfetto! **LUCIGNOLO**

(Polemico) Sarebbe a dire?

ANGELA Diverso da te...

LUCIGNOLO Sai che noia!

GEPPETTO Io so come lo vorrei...

Musica n° 2: "Un figlio perfetto".

Tutti smettono di lavorare e ascoltano Geppetto.

GEPPETTO UN FIGLIO PERFETTO CE L'HO NELLA TESTA,
TI ASCOLTA E STA ZITTO, NON SPORCA E NON COSTA,
NON CERCA AVVENTURE, MA È SEMPRE AL TUO FIANCO,
SE TU DI PARLARE DA SOLO SEI STANCO.

UN FIGLIO PERFETTO NON TURBA LA GENTE,
NON CRESCE DISTRATTO, BUGIARDO E ARROGANTE,

NON DICE MAI “NO”, SE GLI IMPONI QUALCOSA,
NON GIOCA D'AZZARDO E NON SCAPPA DI CASA.

LUCIGNOLO Ma cosa stai dicendo?! Questo non è un figlio! Questa è... una cosa da comandare... un burattino!

GEPPETTO (*Sorpreso*) Un burattino?!

ANGELA Non male! Anche un burattino andrebbe bene per cominciare...

GEPPETTO Un burattino, sì! Certo lo saprei fare...

ANGELA Come padre sarebbe un buon apprendistato...

GEPPETTO (*Autoconvincendosi*) Un burattino...?! Sì! Mi piace l'idea!

ANGELA E allora che aspetti? Datti da fare!

Durante la canzone Geppetto usa Lucignolo come modello, prendendogli le misure.

GEPPETTO UN FIGLIO PERFETTO È UN AMICO,
HA SEMPRE STAMPATO UN SORRISO,
NON VUOLE GIOCARE COL FUOCO,
SA DOVE NON METTERE IL NASO.
UN FIGLIO PERFETTO È UN SIGNORE,
NON TIRA SASSATE SUI VETRI,
NON FA FARE BRUTTE FIGURE,
CON DUE CANZONETTE LO NUTRI.
E' QUESTO IL PROGETTO DI UN FIGLIO PERFETTO

(A un operaio) Ehi tu, dammi una mano! *(Ad altri operai)* E voi, muovetevi!

Geppetto, scegliendo un pezzo di legno, prende proprio quello visto, davanti alla luna, nella scena precedente. Tutti si mettono a lavorare.

Coro UN FIGLIO PERFETTO NON NASCE PER SBAGLIO,
DEV'ESSERE ESATTO IN OGNI DETTAGLIO,
PER DARE LA MASSIMA SODDISFAZIONE,
MA SENZA BISOGNO DI MANUTENZIONE.

GEPPETTO UN FIGLIO PERFETTO È UN SOGGETTO EDUCATO,
RISPONDE SOLTANTO QUAND'È INTERROGATO,
TIRANDO LA SOMMA DI PREGI E DIFETTI,
È IL FIGLIO CHE SOGNANO TUTTI.

Coro UN FIGLIO PERFETTO NON FUMA SPINELLI,
NON GIRA DI NOTTE A SUONAR CAMPANELLI,
NON CHIEDE I VESTITI ALL'ULTIMA MODA,
NON FA MAI A BOTTE IN MEZZO ALLA STRADA.

UN FIGLIO PERFETTO LO FAI SU MISURA,
L'IDEA DI UN CONFLITTO NEMMENO LO SFIORA,
STA DOVE LO METTI, NON PIANTA CASINO

E' PROPRIO UN GRAN BEL BURATTINO.
UN BEL BURATTINO...
UN BEL BURATTINO...
È PERFETTO.

Nel mentre è scesa la sera. Geppetto mette in piedi il burattino "nudo". Un operaio accende la luce.

GEPPETTO Fatto! Che ve ne pare?

Tutti

- Complimenti, Geppetto!
- E' bellissimo!
- Un burattino a grandezza naturale!
- Viene voglia di adottarlo!

MADRE Geppetto, facciamo uno scambio? *(Mostra il figlio).*

LUCIGNOLO *(Ride)* Bello scambio davvero!!! Un pezzo di legno con una faccia da rintronato! Almeno incartatelo. Nudo così è buono solo per bruciare!

ANGELA Ha ragione. Facciamogli un vestito!

Le operaie fanno un vestito al burattino, improvvisato con stoffe da tappezzeria; intanto altri lo dipingono.

Coro UN FIGLIO PERFETTO È SPECIALE,
QUALUNQUE STRACCETTO GLI DONA,
INCANTA I PARENTI A NATALE,
È UN FOTOMODELLO IN VETRINA,
DÀ QUASI L'EFFETTO DI FARTI L'OCCHIETTO.

GEPPETTO Vedi, Lucignolo... questo è un figlio che non mi farà dannare.

LUCIGNOLO E questo figlio che non ti farà dannare, come lo chiamerai?

GEPPETTO *(Dubbioso)* Ma...

Durante il cantato seguente il burattino viene scambiato con l'interprete di Pinocchio, senza che il pubblico se ne accorga.

SI MERITA UN NOME IMPORTANTE, DI QUELLI CHE SPACCANO L'ARIA,
CHE FACCIA IMPRESSIONE ALLA GENTE, CHE VADA SUI LIBRI DI STORIA;
UN NOME DA RICCO, DA CAPOSTAZIONE...
ANNIBALE, SANDOKAN, NAPOLEONE... MA NO!

Coro *(Cantando ciascuno un nome)* MOSÉ, LANCILLOTTO, ROLANDO, TANCREDI.
FORSE...

GEPPETTO FRANCESCO, GIUSEPPE, FANFULLA DA LODI, MA NO!

Coro *(Come prima)* GERONIMO, DANTE, ZORRO, LUMUMBA,
CESARE, AUGUSTO, EPAMINONDA.

GEPPETTO LEGNO DI PINO, MI STRIZZI L'OCCHIO...

Tutti LO CHIAMI, LO CHIAMI...
(Tranne Geppetto)

GEPPETTO LO CHIAMERÒ...

Pinocchio!

Il burattino ora è vestito; tutti lo circondano osservandolo.

OPERAIO *(Rompendo il ghiaccio)* Mamma mia!

TUTTI *(vari)* Mamma mia!

OPERAIA Mammamia, ma è bellissimo!

ANGELA Sembra un bambino vero.

OPERAIA A me fa un po' impressione...

LUCIGNOLO *(Avvicinandosi)* Vestito è ancora più ridicolo di prima. *(Istrionesco e divertito si rivolge a Pinocchio)* Mi dispiace, Pinocchio, ma ora sei un pezzo di legno con una faccia da rintronato e un vestito da pagliaccio!

MAMMA Pinocchio è un bellissimo burattino!

LUCIGNOLO Ma per essere un vero burattino ha bisogno dei fili! Dovete mettergli i fili alla testa, i fili alle gambe, i fili alle braccia, i fili...

Pinocchio dà una botta a Lucignolo.

GEPPETTO Si è mosso!

Musica n° 2a: (Commento musicale).

Tutti sono sorpresi. Pinocchio si muove e ride, poi si ferma davanti a Geppetto.

PINOCCHIO Papà?!

Musica n° 2b: (Cambio-scena e sottofondo).

Geppetto prende per mano Pinocchio e si avvia sotto gli occhi commossi e increduli di tutti. Angela si ferma a riflettere. Cambio-scena.

Scena 2a (Piazza del paese)

Geppetto e Pinocchio attraversano il paese per raggiungere casa. Geppetto insegna a Pinocchio alcune parole.

GEPPETTO Cielo.

PINOCCHIO (*Ripete*) Cielo.

GEPPETTO Stella.

PINOCCHIO (*Come prima*) Stella.

GEPPETTO Albero.

PINOCCHIO (*Come prima*) Albero.

GEPPETTO Case.

PINOCCHIO (*Come prima*) Case.

GEPPETTO (*Indicando*) Pinocchio, questa è la nostra casa!

PINOCCHIO (*Come prima*) Pinocchio, questa è la nostra casa!

Geppetto entra in casa. Cambio-scena.

Scena 3 (Casa Geppetto)

La casa di uno scapolo, quasi un monolocale. Su di un soppalco un letto. Geppetto agitato va ad accendere le luci della casa. Pinocchio è rimasto fuori.

GEPPETTO Una casa vuol dire riparo, famiglia, protezione... casa è un tetto, un camino... (*divertito*) a proposito non ti avvicinare mai troppo quando è acceso perché sei di legno e ti potresti bruciare, capito? (*Si volta, non c'è nessuno*) Pinocchio! (*Si precipita fuori e rientra tenendo Pinocchio per mano*) Devi starmi vicino! La notte non si va mai in giro da soli, è pericoloso!

Pinocchio salta sul tavolo, esibendosi in un esercizio di equilibrio.

PINOCCHIO "Pericoloso"? Che vuol dire?

GEPPETTO (*Fermandolo*) Questo! Scendi, ti fai male.

PINOCCHIO (*Vivace e curioso*) Cos'è "male"?

GEPPETTO Il contrario di bene. (*Ordinando*) Scendi!

PINOCCHIO (*Scende a malincuore*) Ho capito! "Bene" è noioso, "male" è divertente.

GEPPETTO No. A volte può sembrare però...

PINOCCHIO "Sembrare"?! Che vuol dire?

GEPPETTO (*Preso di contropiede*) Be'... una cosa che non è... una cosa che pare...

Pinocchio è distratto dalla sua immagine riflessa in uno specchio.

PINOCCHIO (*Indicandosi*) Questo sembra o è?

GEPPETTO (*Divertito*) Questo sei tu!

PINOCCHIO (*Deluso*) Io?! Che brutto!

Pinocchio afferra qualcosa per rompere lo specchio e subito Geppetto lo ferma.

GEPPETTO Fermo! Porta sfortuna.

PINOCCHIO (*Interessato*) Che vuol dire?

GEPPETTO (*Lasciandosi scappare*) Vuol dire costruire un burattino che fa casino!

PINOCCHIO (*Illuminato*) "Casino"! Una casa piccola piccola, ho indovinato?

GEPPETTO No! E' una parolaccia!

PINOCCHIO Che vuol dire?

GEPPETTO (*Dando segni d'insofferenza*) Una parola che non si dice.

PINOCCHIO (*Confuso*) Accidenti! E' troppo complicato parlare.

GEPPETTO (*Intenerito*) Imparerai!

PINOCCHIO (*Sbadiglia*) E questo che cos'è?

GEPPETTO Uno sbadiglio... E vuol dire che è l'ora di andare a letto. Pinocchio, dovrai imparare che c'è un'ora per dormire, un'ora per svegliarsi, un'ora per lavarsi, un'ora per mangiare, un'ora per lavorare, un'ora per giocare... Insomma, un'ora per tutte le cose. Questa è una buona regola, vedrai! (*Solleva la coperta*) Adesso infila sotto!

Pinocchio esegue.

È bello comodo, vero? (*Sospirando*) Lo so! Per questa notte, mi sistemo nella vasca... è un sacrificio che faccio volentieri...

PINOCCHIO Sacrificio?! Che vuol dire?

GEPPETTO Amore! Una cosa bella... importante... una cosa da ricordare. ...Pinocchio? Dimmi: "buonanotte, papà".

PINOCCHIO (*Ripetendo meccanicamente*) Buonanotte, papà.

GEPPETTO (*Commosso*) Buonanotte, Pinocchio!

Pinocchio inizia subito a russare emettendo il rumore di una sega sul legno.

GEPPETTO (*Tra sé*) Be'... questo non era previsto. ...Dev'essere un difetto di fabbricazione. (*Esce*).

Pinocchio smette di russare. Si sente uno strano rumore. Il burattino balza a sedere sul letto, poi si alza e ascolta. Controlla, inutilmente, che il rumore provenga da sotto al letto. Pinocchio si avvicina ad una cassapanca. Il rumore proviene da lì. La apre di scatto e ne esce il Grillo.

Musica n° 2c: (Introduzione a "Il Grillo Parlante").

PINOCCHIO E tu chi sei?

GRILLO Grillo è l'apparenza. Ben diversa la sostanza. (*Accento*). Per te sono una presenza, non potrai mai farne senza. (*Accento*). Tu lo voglia o non lo voglia mangerò sempre la foglia. (*Accento*). Un insetto ripugnante? (*Accento*). No, un Grillo, ma parlante.

Musica n° 3: "Il Grillo Parlante".

PINOCCHIO (*Sottovoce*) E SMETTI DI GRIDARE,
CHE C'È CHI VUOL DORMIRE.
TI STAI RENDENDO CONTO
CHE CASINO STAI FACENDO?

GRILLO NON STARTI A PREOCCUPARE,
SOLO TU MI PUOI SENTIRE.
PERDONA L'INVADENZA.
IO SARÒ LA TUA COSCIENZA.

PINOCCHIO La mia co... cosa?!

GRILLO TI INFORMERÒ SU TUTTO QUELLO CHE NON SAI.
SE MI DAI RETTA, TI ALLONTANERÒ DAI GUAI.

PINOCCHIO Ma insomma: chi sei?

GRILLO SONO UN GRILLO PARLANTE E SAPIENTE.
SONO LA VOCE CHE È DENTRO DI TE.
I MIEI CONSIGLI NON COSTANO NIENTE E SONO PER TE!

PINOCCHIO RISPARMIA IL TUO LAVORO,
SO CAVARMELA DA SOLO.
PER EVITARE SBAGLI,
NON MI SERVONO CONSIGLI.

GRILLO SEI PROPRIO UN PERMALOSO,
IGNORANTE E PRESUNTUOSO,
PERFETTAMENTE DEGNO
DI UNA GRAN TESTA DI... LEGNO.

SON PROPRIO I TIPI COME TE CHE A LUNGO ANDARE
REGOLARMENTE VANNO POI A FINIRE MALE.

(*A ritmo e intonato*) Vietato contestare, consentito consentire. Disdicevole mentire, ma fa onore confessare. Vietato complottare, preferibile obbedire. Il pentimento è lecito, se non è programmatico. Chi fugge si umilia, chi bara s'impiglia, chi offende si svende, chi imbroglia si sbaglia. Non hai percepito che cosa è proibito? E non hai capito che cosa è vietato?

PINOCCHIO Ma vattene via!

GRILLO Impossibile! Sono la tua coscienza!

PINOCCHIO *(Tentando)* Ma... non potrei farne a meno?

GRILLO Impossibile! Tutti hanno una coscienza! Pinocchio, non mi puoi evitare. Da ora in poi noi due siamo una coppia, una coppia regolare, una coppia ufficiale!

Entrambi MA CHE COPPIA IMPROBABILE!
TRA TUTTI GLI ALTRI MI CAPITI TU.
DEVO TROVARE UNA TATTICA PER LIBERARMI DI TE.

PINOCCHIO MA CHE GRAN ROMPISCATOLE!
NON PUOI STRESSARMI COSÌ, CARO MIO.
SEI QUASI PEGGIO DI UN INCUBO,

SEI INSOPPORTABILE.

GRILLO PARLI PROPRIO TU.
BASTA!
SEI QUASI PEGGIO DI
UN INCUBO,
SEI
INSOPPORTABILE.

BASTA PARLARE VATTENE VIA.
BASTA, SEI QUASI PEGGIO DI UN INCUBO.
BASTA PARLARE, VATTENE SUBITO VIA DA QUI

DAI!
SMETTILA!
RILASSATI! NO, IO
RESTO QUI!

Diventa giorno e suona la sveglia. Il Grillo viene buttato fuori scena da Pinocchio. Geppetto esce dal bagno.

GEPPETTO Pinocchio, sei sveglio?

PINOCCHIO Sì!

GEPPETTO *(vedendolo)* Ah sei già lì! *(Con affetto)* Dimmi: “buongiorno papà!”

PINOCCHIO *(A denti stretti)* Buongiorno papà...

GEPPETTO Ho fatto un sogno bellissimo... tu andavi a scuola, studiavi, eri il primo della classe... portato come esempio da tutti i professori. “Il burattino di Geppetto è il migliore!”. Oh, che gioia! Che soddisfazione per il mio cuore...! *(Entra nel bagno).*

PINOCCHIO Io voglio uscire!

GEPPETTO *(Dal bagno)* No!

PINOCCHIO Ma io voglio uscire, correre... guardare!

Musica n° 4: "Il Grillo parlante" (ripresa).

Spunta il Grillo.

GRILLO TI DEVI RASSEGNARE,
NON PUOI FAR COME TI PARE.

Pinocchio scaccia il Grillo.

PINOCCHIO Io voglio uscire!

GEPPETTO *(Dal bagno)* I bambini non vanno mai in giro da soli, queste sono le regole

PINOCCHIO Allora cambiamo le regole! ...e poi io sono un burattino.

GEPPETTO *(Uscendo dal bagno e asciugandosi il viso)* Per il mio cuore sei un bambino. *(Lo bacia sulla testa)*. Inoltre, burattino o bambino le regole sono uguali. *(Va ad infilarsi la giacca)*.

PINOCCHIO *(Accenna ad una protesta)* Ma...

Il Grillo rispunta.

GRILLO PRIMA REGOLA IMPORTANTE
È NON CONTESTARE NIENTE.

Pinocchio si libera di nuovo del Grillo.

GEPPETTO Ora devo uscire... Non muoverti di casa... non toccare niente... fai il bravo... ti metti seduto tranquillo... magari leggi un libro... *(Si tocca la testa)* Che sbadato: devi ancora imparare a sillabare... Insomma, fai il bravo e quando torno ti porto una sorpresa...

PINOCCHIO Che sorpresa?

GEPPETTO Ho in mente una cosa... Eh, vedrai...vedrai...

PINOCCHIO Ma che cosa?!

GEPPETTO È una sorpresa.

Geppetto gli chiude quasi la porta in faccia. Esce di nuovo il Grillo.

GRILLO FARAI UNA VITA TUTTA SCUOLA, CASA E CHIESA.
HO QUI UNA LISTA DI COSE DA FARE,
CHE HO APPENA SCRITTO IO APPOSTA PER TE.
METTITI IN TESTA CHE È ROBA IMPORTANTE O PEGGIO PER TE.

PINOCCHIO SEI SOLO UN GRILLO ARROGANTE E SCOCCIANTE,
CHE PARLI E SEMBRA CHE SAI TUTTO TU.
I TUOI CONSIGLI NON VALGONO NIENTE, NON DARMENE PIÙ!

Entra l'orchestrazione.

GRILLO ASCOLTA UN GRILLO CHE SA STARE AL MONDO...

Pinocchio tira una padellata in testa al Grillo che stramazza al suolo.

PINOCCHIO Oh! Finalmente stai zitto!

Il Grillo rimane immobile e Pinocchio si preoccupa.

Grillo... Grillo, non fare lo scemo... *(Lo scuote disperato)* Grillo! Grillo, io non volevo... forse ho esagerato... mi è scappata di mano... io non volev...

Il Grillo geme debolmente.

Ah... non sei morto! *(Si alza e si allontana)* Addio. Uno di questi giorni magari ci vediamo... Salutami la coscienza!

Pinocchio, trovando la porta chiusa, esce dalla finestra.

Musica n°5: "Buongiorno".

Cambio-scena.

Scena 4 (Piazza del paese)

L'alba dello stesso giorno. La piazza di un paese arroccato su più livelli. Al centro un ponticello.

PINOCCHIO QUANTO MONDO INTORNO,
CHE BELLEZZA, MAMMA MIA.
IL PARADISO APPENA A UN PASSO,
FUORI CASA MIA.
M'HANNO DETTO: "NON FIDARTI,
CHE POI TE NE PENTIRAI",
CHE PUÒ SUCCEDERMI DI TUTTO,
CHE NON SI SA MAI.
E INVECE NON C'È NIENTE CHE NON MI VA,
QUESTA È PERFETTAMENTE LA MIA CITTÀ!

Il paese, improvvisamente, si anima.

DONNA 1 SUONA LA CAMPANA!

DONNA 2 SON LE SETTE DI MATTINA,
STARE IN PIEDI GIÀ A QUEST'ORA
È UNA GRAN FORTUNA

DONNA 3 E BUONGIORNO AL NUOVO GIORNO
E A CHI ARRIVA DA LONTANO...

DONNA 1 A CHI PRENDERÀ LA VITA
PER IL VERSO BUONO.

PINOCCHIO *(Alla gente per strada)* Ma dove state andando? Cosa succede?